

Food & Agroalimentare - *Agroalimentare, Francesco Lollobrigida difende le Indicazioni Geografiche: "Sono un baluardo di qualità contro l'omologazione"*

Roma - 27 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il titolare del Masaf sottolinea come le filiere certificate ridistribuiscano ricchezza sui territori e chiede un fronte comune a Bruxelles per proteggere le eccellenze nazionali sui mercati globali.**

"Le Indicazioni Geografiche e le denominazioni rappresentano oggi una forma di forte resistenza culturale e di identità dei territori contro un modello di sviluppo basato sulla standardizzazione e sull'abbattimento della qualità". Con queste parole il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, ha aperto il suo intervento in occasione della presentazione del XXIV Rapporto Ismea-Qualivita dedicato ai prodotti italiani Dop, Igp, Stg e alle bevande spiritose Ig. Come evidenziato in una nota del dicastero, il ministro ha posto l'accento sulla centralità dell'eccellenza produttiva quale pilastro della strategia nazionale, capace di generare valore per le aziende e benessere diffuso per le comunità locali, consolidando il primato dell'Italia in Europa per valore aggiunto in agricoltura. "Siamo una nazione piccola e la sfida della quantità non ci appartiene: la qualità è il nostro elemento imprescindibile di arricchimento e di equità sociale", ha dichiarato Lollobrigida, contrapponendo la logica delle denominazioni certificate alle concentrazioni finanziarie: "A differenza della logica del puro profitto, che concentra le ricchezze nelle mani di pochi, il sistema delle filiere e delle Indicazioni Geografiche ridistribuisce il valore economico su tutto il territorio, trasformando il cibo da semplice elemento nutrizionale a motore di sviluppo economico e attrazione turistica". Nel tracciare il bilancio delle politiche messe in campo dall'esecutivo a sostegno del comparto, il ministro ha ricordato gli stanziamenti record destinati alle filiere, la tutela dei suoli agricoli rispetto all'installazione indiscriminata di impianti fotovoltaici a terra, il rafforzamento della ricerca pubblica calibrata sui bisogni reali delle imprese e la sinergia con le Regioni per promuovere un "brand Italia" unitario all'estero, con l'ambizioso traguardo di innalzare le esportazioni agroalimentari dagli attuali 73 miliardi fino a quota 100 miliardi di euro. Ampio spazio è stato inoltre riservato al tema dei controlli antifrode e alle misure di sostegno ai consumi interni. "Con la Legge 75 del 2026 abbiamo messo in rete le forze dell'ordine e gli ispettorati in un'unica Cabina di regia: oggi i controlli garantiscono una forte deterrenza contro le frodi senza opprimere burocraticamente le aziende oneste", ha sottolineato il titolare del Masaf, aggiungendo che "con misure come la Carta Dedicata a te che sostiene oltre un milione di famiglie, abbiamo scelto di indirizzare la spesa verso prodotti sani e Indicazioni Geografiche: su 500 milioni di euro stanziati, ben 495 milioni vengono reinvestiti direttamente nelle nostre filiere, creando nuova ricchezza e occupazione". In conclusione, allargando lo sguardo alle sfide commerciali internazionali, Lollobrigida ha sollecitato un impegno condiviso in sede comunitaria per salvaguardare il

patrimonio produttivo europeo: "L'Europa è un continente ricco di storia e cultura che continua a essere un mercato fondamentale. Dobbiamo avere il coraggio e la responsabilità di difendere le nostre Indicazioni Geografiche anche negli scenari globali, dimostrando che tutelare le denominazioni significa proteggere il lavoro, l'ambiente e l'identità stessa dei nostri territori".

(Prima Notizia 24) Venerdì 27 Novembre 2026